



***“Tu che Mi Guardi,
Tu che Mi Racconti...”***

***La nostra Storia
nell’Alfabeto della
Narrazione.***

A person is shown in profile from the chest up, speaking into a black gooseneck microphone. They are positioned behind a red podium. On the podium, there are several colorful circular markers (yellow, blue, and red) and a thin white string or wire. In the background, a whiteboard is visible with some faint markings. The scene is dimly lit, with a spotlight effect on the speaker and the podium.

“RaCContaMi Una StOria...”

**Ogni essere umano desidera ricevere da un altro
il racconto della propria storia:
Solo gli altri possono scorgere il disegno
di un identità e raccontarlo in sua presenza.**

Hannah Arendt

Indice

- **L'ALFABETO Narrativo**
La narrazione è...
- **Premessa**
- **Quotidianità... Intrecci di Narrazioni**
Momenti Narrativi
- **Luoghi... Contesti e Spazi insoliti del Narrare**
Letture nel parco
Letture alla Scuola Dell'Infanzia
- **Condivioni... In Biblioteca**
Biblioteca "Pablo Neruda" di Albinea
Biblioteca "Panizzi" di Reggio Emilia
Incontro con la Città...
Riassaporare... I racconti
"Benno avrà un fratellino"
- **Atelier... Narrazioni in Grafiche**
"Il brutto Anatroccolo"
"Quando avevo paura del buio"
- **Narrazioni... Manipolative**
"Lupo Cattivo"
- **Re-inventare... Genitori che**
• **Raccontano**
Racconti da Casa...
- **Narrazioni in... Teatralità in Luce**
Narrazioni... In scena
- **Conclusioni**

L'AlfaBeTo... NarrAtiVo

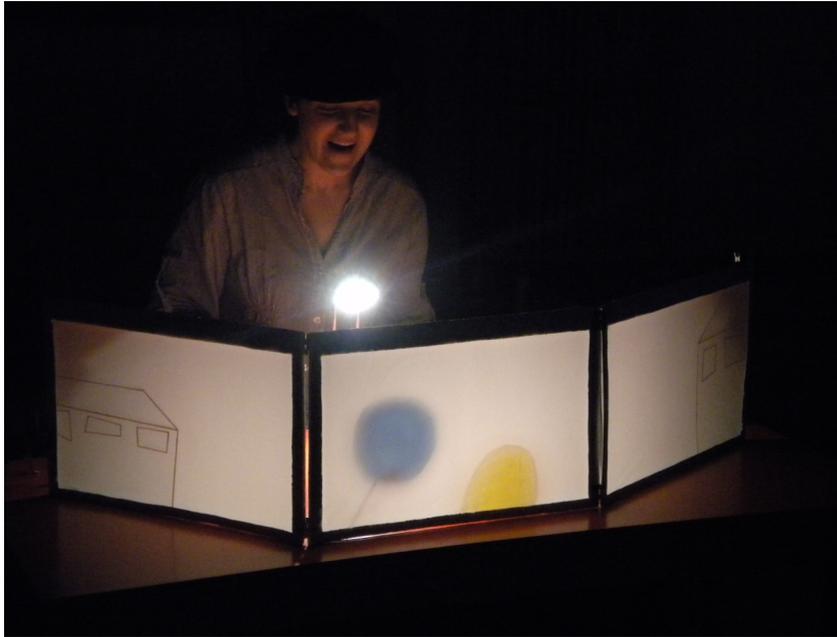
NaRRaRe: Raccontare fatti reali o immaginari a qualcuno,
a voce o per scritto in ordine per avvenimento;

NaRRaToRe: Chi racconta, oralmente o per
scritto; in letteratura, scrittore,
romanziero, novelliere;

RaCConTaRe: Riferire, esporre a qualcuno
fatti reali o immaginari in
maniera particolare e dettagliata;

RaCConTarSi: Descriversi,
rappresentare le
proprie caratteristiche
moralì a voce, per iscritto
o mediante immagini.

La NarrAziOne è...



Ascoltare

Bellezza

Condividere

Dimostrare

Esprimersi

Fantasia

Gioco

Inventare

Linguaggio-libro

Mostrare

Narrare

Osservare

Parola

Quaderno dei racconti

Reinventare

Storie

Teatralità

Udire

Valorizzare

PreMeSSa

Dalle prime settimane, di frequenza al nido, noi educatrici, abbiamo pensato quali *strategie* potessero favorire l'incontro dei due gruppi di bambini (uno proveniente dalla sezione piccoli medi e uno proveniente dalla sezione medio grandi) con storie, esperienze e competenze diverse, affinché si creasse una nuova *identità di sezione*.

Narrare e Narrarsi, sono state per il nostro gruppo sezione le principali strategie per conoscersi, stare insieme, ascoltarsi, esprimersi e condividere

il tema della narrazione, nell'ambito della *quotidianità* del nido si è articolato su differenti livelli.

Contesto privilegiato per raccontare storie è l'assemblea del mattino dove il narratore attraverso il ricordo e la rielaborazione di ciò che accade, "*risignifica*" la storia arricchendo le proprie interpretazioni di saperi che appartengono al proprio vissuto.

Tale rielaborazione genera importanti transiti di idee, competenze e conoscenze che contribuiscono a costruire fitti intrecci di relazioni.

Il racconto attraverso l'immaginazione si fonde in questo processo, creando scenari possibili dove il *pensiero narrativo* prende forma e predispone gli strumenti per comprendere il mondo naturale e sociale, fondamentali a costruire la propria *identità*.

La narrazione accompagna i *linguaggi*, dà visibilità ai pensieri, prende forma dalle emozioni e dai gesti.

La narrazione è interpretazione e il protagonismo dei bambini è sostenuto dal linguaggio verbale e non verbale, grafico e teatrale; inizia così un *percorso* ricco di conoscenze e saperi narrativi che ci accompagneranno durante questo anno scolastico.

Quotidianità... Intrecci di Narrazioni

Nella quotidianità al nido, la narrazione è presente in diversi momenti della giornata: a partire dall'assemblea del mattino, durante il momento del cambio, ma anche prima del momento del pranzo oppure del sonno. In particolare, alla fine della lettura a grande gruppo, i bambini rileggono i libri appena letti dall'adulto, li "riassaporano", oppure conoscendo molto bene la storia dei libri a loro maggiormente familiari raccontano in prima persona la storia agli amici.

Momenti Narrativi

Assemblea del mattino

Contesto privilegiato per raccontare storie è l'assemblea del mattino: si legge un libro, spesso portato da casa, per condividere esperienze, per il piacere del gioco, della magia che si crea fra lettore ed ascoltatore.

Attraverso il ricordo e la rielaborazione di ciò che accade, il bambino "risignifica" la storia arricchendo le proprie interpretazioni di saperi che appartengono al proprio vissuto.

Tale rielaborazione genera importanti transiti di idee competenze e conoscenze che contribuiscono a costruire fitti intrecci di relazioni.

Letture nel momento del cambio

All'interno del bagno di sezione è stato allestito uno spazio lettura per permettere ai bambini di poter trascorrere l'attesa del cambio in compagnia di una piacevole lettura di un libro a propria scelta e piacimento.

Letture nel momento del sonno

Durante il momento del sonno, prima di coricarsi, si legge un libro tutti insieme per conciliare questo momento molto delicato della giornata.

A turno si sceglie un bambino che indicherà la favola da raccontare e tutti insieme si ascolta l'educatrice che legge il libro per dare come una sorta di "Buonanotte".

Luoghi ... Contesti e Spazi insoliti nella Narrazione

L'esplorazione della realtà, attraverso la costruzione di luoghi immaginari e non, è una condizione permanente nella vita dei bambini.

Lo spazio che abitano, l'ambiente che vivono, permettono loro di interagire con il reale, costruendolo e de-costruendolo continuamente, trasformandolo, creando nessi tra gli elementi dell'apprendere all'interno di un ruolo che, nei confronti del conoscere è attivo e organizzativo allo stesso tempo.

Creare contesti diversi all'interno della narrazione è di fondamentale importanza in quanto il corpo e la mente, la ragione e la fantasia vanno insieme, vivono insieme e sono strettamente connessi.

Il bambino apprende con il corpo e con la mente, cercando un dialogo poetico con il luogo dove nasce la sua storia e il suo racconto e, dove automaticamente si creano le sue esperienze e bagaglio di memorie.

E' così che attraverso lo scambio di contesti si costruiscono nuove esperienze e nuovi racconti da vivere.

LettUre... Nel PaRcO

Il Parco si pone in continuità con le dinamiche relazionali e progettuali che avvengono in sezione, offrendosi come contesto "privilegiato".

Il Parco, si offre come prolungamento della sezione, inteso come contesto ricco che accoglie, sostiene idee e pensieri, ma soprattutto rilanci.

ConDivisiOni... In BibliOteCa

Il grande interesse per i libri e la narrazione che abbiamo colto in questo gruppo di bambini, ci ha incoraggiato a proseguire, nei mesi successivi, utilizzando questo filo conduttore, offrendo ai bambini “L’incontro” con la biblioteca “Pablo Neruda” di Albinea ed inoltre con la biblioteca “Panizzi” di Reggio Emilia.

I bambini sono in grado di cogliere il valore dei differenti contesti in relazione alle diverse strategie narrative e codici comunicativi, che danno valore e significato ai valori narrativi, questo ci ha permesso di spingerci a portare a piccolo gruppo i bambini nelle differenti biblioteche per far scoprire loro realtà ed esperienze fuori dalla portata narrativa che la scuola offre.

BibliOteCa “PaBlo NerUda” di AlbiNeA

I bambini, a piccolo gruppo si sono recati alla biblioteca “Pablo Neruda” di Albinea: un contesto conosciuto e a loro familiare poiché la biblioteca sorge all’interno della piazza centrale del paese e frequentata insieme ai nonni o genitori al pomeriggio. Ci siamo recati alla biblioteca a piedi, offrendo ai bambini la possibilità di sperimentare elementi urbani quali il semaforo, il marciapiede, gli attraversamenti pedonali, le panchine ed inoltre la fontana di Piazza Cavicchioni.

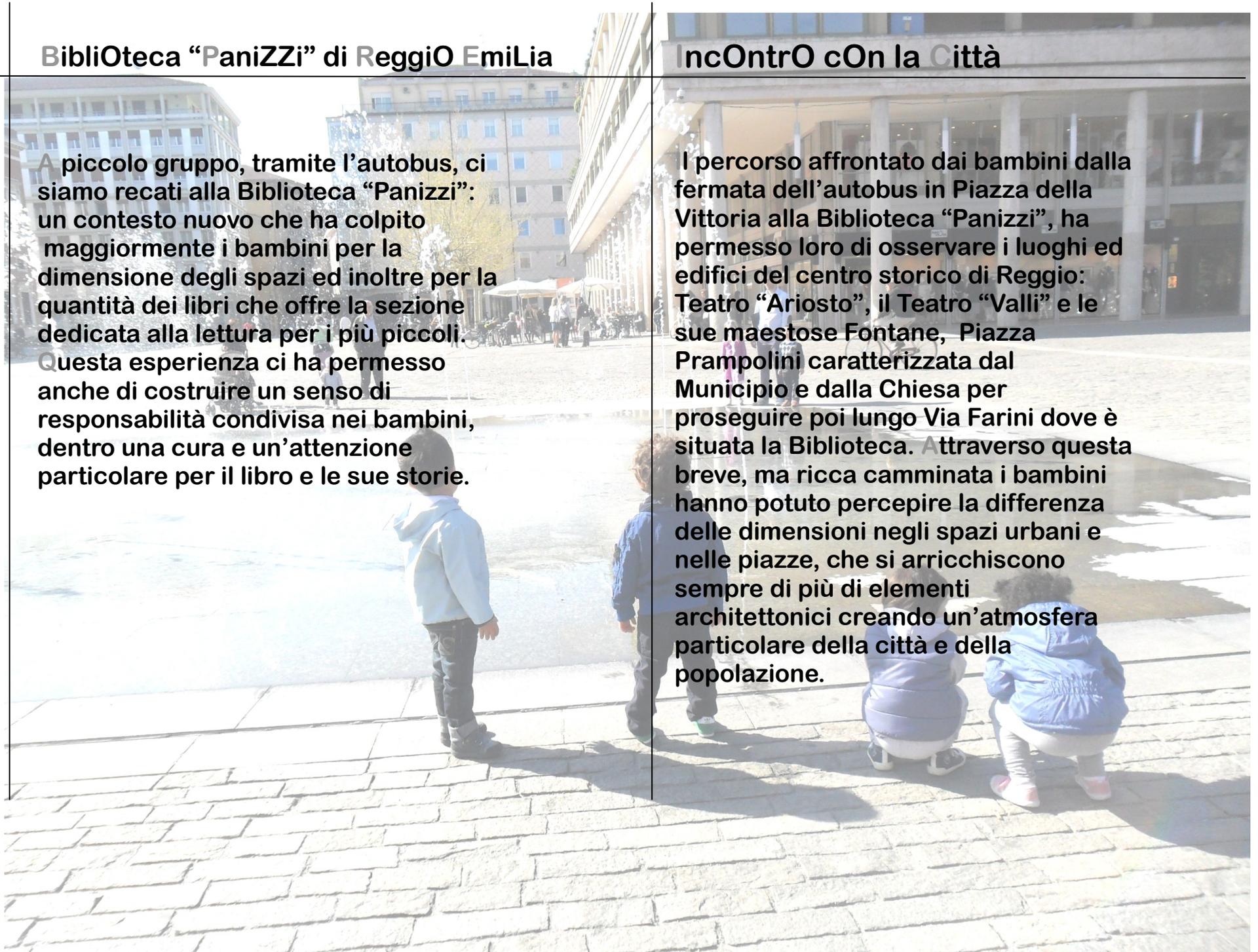


BibliOteca "PaniZZi" di ReggiO EmiLia

A piccolo gruppo, tramite l'autobus, ci siamo recati alla Biblioteca "Panizzi": un contesto nuovo che ha colpito maggiormente i bambini per la dimensione degli spazi ed inoltre per la quantità dei libri che offre la sezione dedicata alla lettura per i più piccoli. Questa esperienza ci ha permesso anche di costruire un senso di responsabilità condivisa nei bambini, dentro una cura e un'attenzione particolare per il libro e le sue storie.

IncOntrO cOn la Città

Il percorso affrontato dai bambini dalla fermata dell'autobus in Piazza della Vittoria alla Biblioteca "Panizzi", ha permesso loro di osservare i luoghi ed edifici del centro storico di Reggio: Teatro "Ariosto", il Teatro "Valli" e le sue maestose Fontane, Piazza Prampolini caratterizzata dal Municipio e dalla Chiesa per proseguire poi lungo Via Farini dove è situata la Biblioteca. Attraverso questa breve, ma ricca camminata i bambini hanno potuto percepire la differenza delle dimensioni negli spazi urbani e nelle piazze, che si arricchiscono sempre di più di elementi architettonici creando un'atmosfera particolare della città e della popolazione.



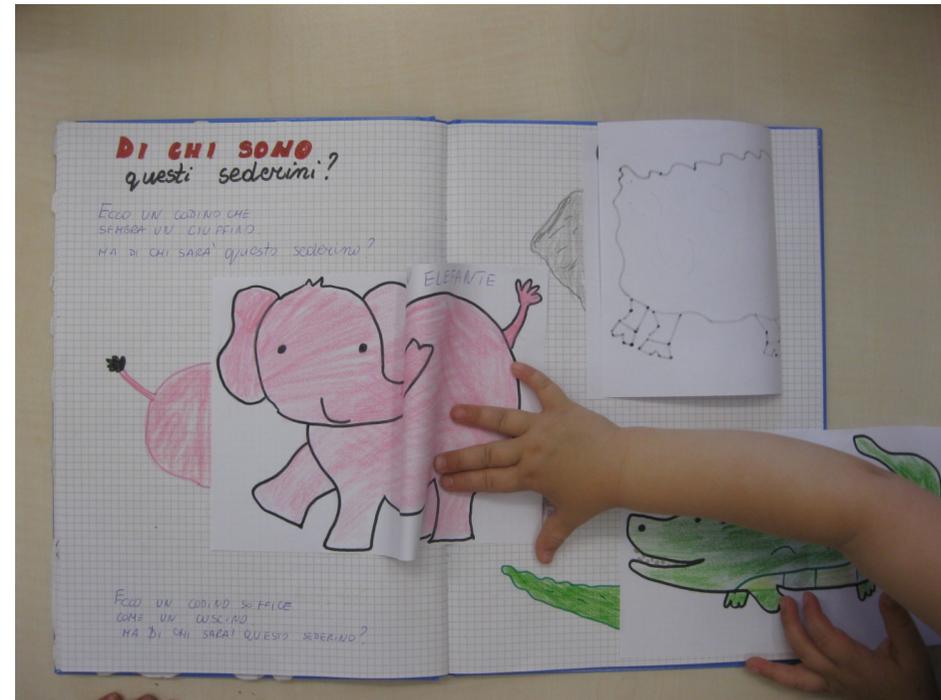
Re-InveNtaRe...Genitori che RaCcontanO

In seguito abbiamo pensato che fosse utile il coinvolgimento da parte dei genitori per poter raccogliere alcune informazioni rispetto alle abitudini dei bambini al di fuori del Nido, in particolare la narrazione nell'ambito familiare, un altro ambiente in cui, proprio per la sua valenza affettiva, si possono costruire saperi e conoscenze.

I genitori, mediante la narrazione hanno avuto la possibilità di costruire, ricostruire e re-inventare storie, teorie e pensieri.

Attraverso la realizzazione di questo Libro-Storia i bambini si sono identificati nei racconti scritti dai propri genitori e hanno instaurato così una sorta di filo conduttore di ciò che è la narrazione al Nido e quella che viene vissuta a casa.

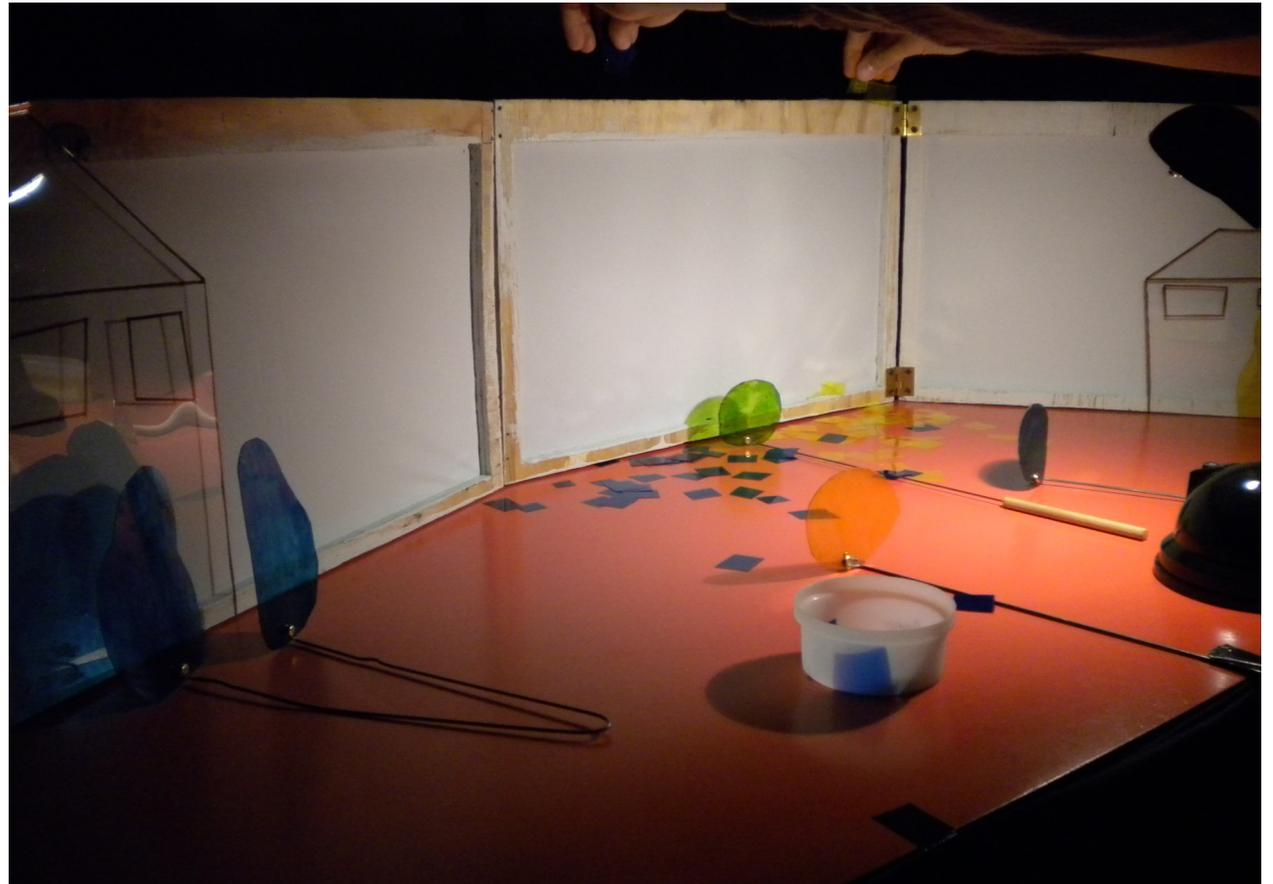
Questo libro rimarrà in memoria all'interno del Nido come ricordo dell'esperienza vissuta e per riportare, a chi verrà dopo, storie che comunemente non si trovano negli scaffali delle librerie ma all'interno della quotidianità narrativa delle vostre famiglie.



NarrAzioni In... TeatrAlità e Luce

L'atelier teatrale è la rappresentazione di una cultura intesa in senso ampio. In esso si trovano contemporaneamente molteplici forme d'arte; pittura e scultura, architettura e luce ne descrivono la scenografia; canto e musica, parola e poesia, danza e movimento, costume e trucco, arricchiscono la drammatizzazione e concorrono a definire il teatro come "opera d'arte totale".

L'atelier teatro è il luogo della narrazione, della metafora, dove l'inganno si unisce all'illusione e la trasformazione diventa forma espressiva del sé.



CoNcluSioNi

“Tu che mi guardi, Tu che mi Racconti” dentro differenti codici e strategie comunicative, è stato un percorso di ricerca che ha consentito al gruppo di bambini della sezione medio-grandi di conoscersi e crescere insieme, dentro lo sviluppo di abilità e competenze comunicative che, giorno dopo giorno si sono consolidate in un gruppo che prendeva forma.

Il linguaggio narrativo è ovunque inserito dentro contesti ed esperienze differenti, che prendono forma nella quotidianità e vengono definiti nell'incontro tra più linguaggi espressivi e comunicativi.

Ogni luogo, ogni momento, ogni scenario è diventato “palcoscenico” di parole, di movimenti e di gesti, in cui la forza trasformativa passa proprio dalla capacità creativa dei bambini di travestire la realtà.

Proprio questi scenari differenti come la biblioteca Pablo Neruda di Albinea, la biblioteca Panizzi di Reggio Emilia, “L’indagine dal vero”, il teatro delle ombre, ma non solo la Scuola dell’Infanzia il Frassino intesi come “Luoghi insoliti del narrare” hanno saputo accogliere, contenere e sostenere racconti personali, racconti a grande gruppo, suggestioni e interpretazioni in base alla propria soggettività.

Attraverso questo percorso i bambini hanno accolto il valore delle differenti strategie e linguaggi narrativi, dimostrandoci, ogni giorno, di saper individuare il significato di molteplici codici comunicativi della realtà che li circonda e di forme narrative appartenenti alla loro esperienza quotidiana.

Così si conclude questo anno scolastico ricco di momenti in cui il protagonismo di ogni bambino si intreccia con il vissuto narrativo della quotidianità del Nido e di casa, in particolare la necessità di raccontare sé stessi, di misurarsi con la realtà e di crescere all’interno di una società contemporanea che, ogni giorno cambia, muta, si trasforma dentro nuove modalità di comunicazione.

Si ringraziano per la realizzazione di questo progetto i bambini e le bambini della sezione Medio-Grandi, tutti i genitori per la disponibilità dimostrata, le educatrici della sezione dei 4 anni A della Scuola Dell'infanzia e la Narratrice Angela.

*Nido d'infanzia
"L'Aquilone"
Albinea*

*Sezione Medio Grandi
A.s. 2011/2012*